

*Inclusione scolastica:*  
*Didattica scacchistica per alunni con*  
*disturbo*  
*da deficit di attenzione e iperattività*  
*(ADHD) e con disturbo oppositivo*  
*provocatorio*  
**(DOP)**

**Dott.ssa Francesca Maria Capuano**  
**Dirigente scolastico S.S. di 1°gr. Baldacchini-Manzoni Barletta**

# Cosa significa Inclusione?

---

- **Inclusione** significa, letteralmente, “**Non uno di meno**”. Infatti, il percorso di formazione di ciascun alunno deve necessariamente coinvolgere ogni singolo studente, senza alcuna eccezione; per poter realizzare questo obiettivo, non è pensabile proporre lo stesso percorso formativo e le stesse strategie didattiche per tutti gli studenti, perché in questo modo proprio gli alunni in difficoltà verrebbero penalizzati.

## Cosa significa Inclusione?

---

- Troppo spesso, infatti, sono proprio gli alunni con bisogni educativi speciali a subire le maggiori discriminazioni nel processo di apprendimento: frequentemente si sentono gli insegnanti invocare la bocciatura di questi studenti a causa delle rilevanti difficoltà di apprendimento o problemi di comportamento, senza che si sia avviato alcun percorso significativo di personalizzazione del curriculum.

# Chi sono i BES?



# Chi sono i BES?

---

Direttiva Ministeriale del 27/12/2012

**BES** è l'acronimo di **bisogni educativi speciali** e ricomprende tre grandi sotto categorie:

- disabilità;
- disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

## Breve storia dell'inclusione scolastica

---

Il percorso storico che ha condotto all'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali nel nostro Paese è relativamente recente, ed ha preso avvio negli anni settanta: infatti **fino agli anni 60 questi alunni erano relegati nelle classi differenziali**, nelle scuole e negli istituti speciali.

## Breve storia dell'inclusione scolastica

---

Solo nel **1971** la legge **118** ha previsto **l'inserimento degli alunni disabili nelle classi comuni**, senza però prevedere alcuna forma di **didattica speciale** per questi studenti o di personalizzazione del percorso educativo (l'alunno doveva adeguarsi, per conseguire gli stessi obiettivi del resto della classe).

## Breve storia dell'inclusione scolastica

---

Nel 1977, la **legge 517**, ha previsto l'**abolizione delle classi differenziali**, l'adozione di **modelli didattici flessibili** e l'**introduzione di insegnanti specializzati** che prendessero in carico i bisogni formativi degli alunni.

## Breve storia dell'inclusione scolastica

---

- Finalmente, **nel 1992 la legge 104** ha sistematizzato in maniera organica la materia, prevedendo non solo l'assistenza, ma anche **l'integrazione degli alunni disabili**, con la **finalità di rendere questi alunni protagonisti della loro vita**.
- In quest'ottica la **diversità è vista come un valore** e non come motivo di discriminazione e di esclusione.

## Breve storia dell'inclusione scolastica

---

Infine, la **legge 170 del 2010** definisce i **disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia, disortografia)** e le **misure compensative e dispensative** da inserire nel **piano didattico personalizzato (pdp)**.

## Contributo degli scacchi nel processo inclusivo

---

Senz'altro gli scacchi hanno una rilevante valenza pedagogica e formativa per poter attuare un'effettiva inclusione. **In questa sede ci occuperemo di alcuni aspetti particolari, connessi all'inclusione degli alunni DOP, ADHD e con irrequietezza comportamentale.**

Di recente è stato pubblicato un **articolo sul Guardian** che testimonia come nella scuola elementare di Park end (una delle 800 che ha inserito gli scacchi nel curriculum), su gruppi di alunni turbolenti e difficili, calasse il silenzio, mentre gli alunni giocavano a scacchi, manifestando attenzione e concentrazione mai raggiunti prima in nessun'altra attività.

# **DISTURBI DA COMPORTAMENTO DIROMPENTE (DCD)**

---

- disturbo oppositivo-provocatorio (**DOP**)
- disturbo da deficit di attenzione con iperattività (**ADHD**)
- disturbo della condotta (**DC**)
  
- **I disturbi comportamento dirompente possono essere precursori del disturbo antisociale di personalità.**

# DISTURBO OPPOSITIVO- PROVOCATORIO (DOP)

---

- **Gli alunni mostrano irritabilità, ostilità, oppositività e sfida**, nei confronti delle figure dotate di autorità in modo persistente e inappropriato all'età;
- Pone principalmente due differenti problematiche: l'aggressività e la tendenza ad infastidire/irritare gli altri;

# EPIDEMIOLOGIA

---

- Studi dimostrano che il **DOP** si presenta nel **5-15% dei bambini in età scolare**;
- **Il 50% dei bambini che hanno una diagnosi di DOP hanno anche una diagnosi di ADHD**;
- Approssimativamente il 15-20% di bambini con DOP sono anche affetti da Disturbo d'Ansia e Disturbo Depressivo.

# CARATTERISTICHE DELL'ALUNNO ADHD (Attention Deficit Hyperactivity Disorder)

---

- Il Disturbo da Deficit dell'Attenzione e Iperattività, ADHD è un disturbo i cui sintomi principali sono:
- Mancanza di attenzione;
- Impulsività;
- Difficoltà di concentrazione;
- Mancanza di autocontrollo;
- Irrequietezza;
- Scarsa tolleranza della frustrazione.

## **CARATTERISTICHE DELL'ALUNNO ADHD**

---

Pertanto, gli studenti che hanno questo disturbo appaiono **costantemente distratti, impulsivi, hanno difficoltà a rispettare le regole, i tempi e gli spazi dei coetanei**, a scuola trovano spesso difficile anche rimanere seduti. **Tutti questi sintomi non sono causati da deficit cognitivo (ritardo mentale).**

# CARATTERISTICHE DELL'ALUNNO ADHD

---

**Malgrado** le più recenti osservazioni scientifiche siano concordi sul fatto che **un bambino con ADHD ha QI il più delle volte al di sopra della media**, i comportamenti disturbanti precedentemente elencati influenzano negativamente il processo di apprendimento, tanto che **questi alunni incorrono più spesso nella bocciatura o nel fenomeno del drop out.**

# ESPERIENZA DEL PROGETTO SCACCHI

## **“PENSA PRIMA DI MUOVERE”**

---

Alla luce di quanto esposto, ho proposto nella mia scuola il **progetto di scacchi “Pensa prima di muovere”**, perché gli scacchi consentono di intervenire in maniera efficace sui comportamenti disturbanti degli alunni DOP e ADHD.

# PROGETTO SCACCHI

## “PENSA PRIMA DI MUOVERE”

---

- **COMPORAMENTI DISTURBANTI**

- Mancanza di attenzione;
- Impulsività;
- Difficoltà di concentrazione;
- Mancanza di autocontrollo;
- Irrequietezza;
- Scarsa tolleranza della frustrazione;
- Mancato rispetto delle regole.

# PROGETTO SCACCHI

## “PENSA PRIMA DI MUOVERE”

---

- **EVOLUZIONE CON LA CHESS THERAPY**
- Maggiore attenzione;
- Maggiore riflessione;
- Maggiore concentrazione;
- Incremento della capacità di autocontrollo;
- Maggiore calma;
- Graduale incremento della capacità di tollerare la frustrazione;
- Rispetto di alcune regole fondamentali.

## **PROGETTO SCACCHI “PENSA PRIMA DI MUOVERE”**

---

Il progetto è stato condotto con una **metodologia di ricerca qualitativa**, attraverso lo **studio di caso**: la ricerca non può considerarsi esaustiva, ma ha consentito di produrre delle prime inferenze sull'argomento. In ogni caso sarà ampliata e approfondita.

# METODOLOGIA DEL PROGETTO

---

In primo luogo, ci si è avvalsi della **didattica persuasiva**: per cominciare, **ci si è approcciati agli studenti con ottimismo e fiducia**, confidando di poter intervenire positivamente sulle loro problematiche.

# VALUTARE CON OTTIMISMO ATTRAVERSO LA DIDATTICA

www.pensareoltre.org

DEFINITA OPPOSITIVA-PROVOCATORIA.



E SE FOSSE UN FUTURO SOPRANO?

**PENSARE  
oltre**  
Bambini di oggi, uomini di domani.

www.pensareoltre.org

DEFINITO DISCALCULICO.

$2+2=5$



E SE FOSSE UN OTTIMISTA?

**PENSARE  
oltre**  
Bambini di oggi, uomini di domani.

www.pensareoltre.org

DEFINITO IPERATTIVO.



E SE FOSSE UN FUTURO RICERCATORE?

**PENSARE  
oltre**  
Bambini di oggi, uomini di domani.

# TENDENZA NATURALE DEGLI INSEGNANTI

---

1. Rimproverare
2. Ignorare
3. Punire
4. Incoraggiare
5. Premiare

# ORDINE PREFERIBILE

---

1. Incoraggiare
2. Premiare
3. Ignorare
4. Rimproverare
5. Punire

# METODOLOGIA DEL PROGETTO

---

In secondo luogo, **non si deve cedere alle provocazioni degli studenti** (ricordando che all'origine del loro comportamento c'è un disturbo), ponendosi in rapporto simmetrico con loro: **un educatore non può mai dimenticare il suo ruolo e la sua mission.** Inoltre, **quando un insegnante entra in rapporto di simmetria o competizione con lo studente, si attiva un ciclo disfunzionale**, in cui aumentano rabbia, aggressività e violenza.

# METODOLOGIA DEL PROGETTO

---

Infine, si è definito un ordine di **priorità educative**: ad esempio, se l'alunno ha comportamenti aggressivi ed eccessivamente turbolenti, sarà di fondamentale importanza programmare, all'interno del PDP, il **conseguimento di obiettivi comportamentali prima che disciplinari** (del resto, a che serve imparare a memoria una poesia quando il ragazzo non ha conseguito i più elementari obiettivi comportamentali?).



einstein

Ognuno è un genio.

Ma se si giudica un pesce  
dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi  
lui passerà tutta la sua vita  
a credersi stupido.

Albert Einstein

# LA DIDATTICA PERSUASIVA IN 4 STEP

---

- Costruzione di un rapporto significativo;
- Preferire i premi alle punizioni;
- Utilizzo del contratto educativo basato sulla token economy;
- Ricorrere alle punizioni solo per i comportamenti più gravi.

## CURA DEL SETTING

---

Per la realizzazione dell'attività scacchistica è stata individuata un'aula dedicata, con scacchiere, dotate di contenitore, e pezzi in legno, acquistati entrambi con un finanziamento del Comune di Barletta, finalizzato all'inclusione degli alunni BES.

**Esito dell'osservazione condotta su alcuni alunni DOP e ADHD che hanno svolto il progetto con ottimi risultati.**

---

La relazione sui casi che segue è stata prodotta dalla prof.ssa Delia Stefanachi.

Il docente esperto che ha condotto le attività è stato l'Istruttore Nazionale Pericle Defazio, CM FSI.

## **PROFILI di 2 ALUNNI con ADHD e DOP inseriti nel progetto “Pensa prima di muovere”**

A garanzia della privacy, uno lo chiameremo Dario e l'altro Ivan.

### **DARIO prima del progetto**

---

Arrivava a scuola sempre in ritardo e con i compiti non svolti; l'attenzione, rispetto a quanto si faceva in classe, era labile e discontinua; tendeva a distrarre gli altri attraverso insulti a contestuali e gratuiti, diretti anche ai docenti, oppure lanciando palline di carta; spesso non stava seduto al proprio banco per lavorare sui compiti assegnati; quando obbligato a farlo, si mostrava indolente e borbottava di continuo oppure fuggiva dall'aula. Percepiva la scuola come una prigione. Non era accettato dalla classe e i suoi comportamenti impiantavano nei docenti stress e non sopportazione della sua presenza.

## DARIO dopo il progetto

---

Ha continuato ad arrivare a scuola in ritardo, fatta eccezione per la giornata in cui si tenevano le attività del progetto; molto alto il livello di concentrazione durante le sessioni scacchistiche; non ha mai presentato in tali attività comportamenti disturbanti nei riguardi del gruppo e dell'esperto; ha mantenuto la sua postazione per 2 ore consecutive, compresi i momenti di turnazione tra i partecipanti; assolutamente rispettosa delle regole legate al gioco e all'ambiente si è rivelata la qualità della relazione con i pari e con gli adulti coinvolti.

# CONCLUSIONI

---

- La motivazione rispetto ad una esperienza formativa non legata alle solite prassi procedurali di una giornata scolastica, ha indotto Dario ad investire sugli scacchi il proprio potenziale cognitivo rivelando, così, notevoli attitudini logico-matematiche ed idonee abilità sociali che la scuola non aveva mai riscontrato.

# IVAN prima del progetto

---

Portatore di una storia familiare molto dolorosa e dalle ricadute catastrofiche per la sua crescita, Ivan nutriva nei riguardi della scuola un sentimento di repulsione in quanto considerata ambiente del voto alla sua mente e del giudizio alla sua persona. Urla e minacce nei riguardi dei docenti erano all'ordine del giorno e il girovagare a vuoto nei corridoi connotavano gran parte della sua giornata. Rifiutato pregiudizialmente dai compagni per il suo modo di apparire (indossava, a volte, magliette hard; amava colorare i capelli e tagliarli a cresta), sfogava la rabbia per tale rifiuto assumendo comportamenti dirompenti in tutte le ore della giornata. Attraverso l'adozione strategica del contratto educativo, avviata dopo 1 mese dall'avvio dell'anno scolastico, iniziava a saper controllare i propri impulsi ed era positivamente rinforzato da esiti scolastici più gratificanti. Tuttavia avvertiva sulla propria pelle il peso della diffidenza altrui riguardo alla percezione della propria persona in termini valoriali.

## IVAN dopo il progetto

---

La proposta di partecipare al progetto scacchi è stata accolta da Ivan con molto entusiasmo. Oltre al coinvolgimento apprenditivo all'interno del progetto scacchi, gli è stato assegnato il ruolo di coordinare le dinamiche di adunata, di ingresso e di uscita dei partecipanti dall'ambiente destinato all'attività scacchistica, di supervisionare le turnazioni ai tavoli e di tenere in custodia le scacchiere. Gli esiti di apprendimento del gioco, da parte di Ivan, sono stati apprezzabili e la gestione dei compiti affidati si è rivelata ineccepibile.

# CONCLUSIONI

---

Nell'esperienza scacchistica Ivan ha potuto dimostrare agli altri il valore imprenditoriale della propria persona in termini di organizzazione e di relazione. Tutti hanno convalidato l'importanza del suo operato per la riuscita dell'esperienza. Ivan ha finalmente avuto la possibilità di scrollarsi di dosso la stigmatizzazione sociale, causa della sua rabbia nei riguardi del mondo. E' uscito dall'esperienza con la ricchezza di una positiva ridefinizione di sé che lo ha portato a concludere la scuola media con lo sguardo indirizzato ad un futuro da protagonista.

## PROPOSTA OPERATIVA

---

- Inserire la “**Chess therapy**” nei Piani didattici personalizzati e/o nei Piani educativi individualizzati di alunni DOP e ADHD, avvalendosi della didattica persuasiva e interagendo in rete, in maniera continua e costante, con i docenti e le famiglie.

*“Se si perde loro (i ragazzi più difficili) la scuola non è più scuola. E' un ospedale che cura i sani e respinge i malati.”*

(Don Lorenzo Milani, I ragazzi di Barbiana)

# Bibliografia

---

- Mario Di Pietro, L'alunno disattento e iperattivo a scuola, *Online*:  
[http://www.aidaiassociazione.com/documents/Di\\_Pietro-Alunno\\_disattento\\_e\\_iperattivo\\_a\\_scuola.pdf](http://www.aidaiassociazione.com/documents/Di_Pietro-Alunno_disattento_e_iperattivo_a_scuola.pdf)
- Dott. Sergio Agostinelli, Disturbi del Comportamento. *Online*:  
<http://docenti.unimc.it/sergio.agostinelli/teaching/2014/14082/files/disturbi-del-comportamento>
- Disturbo oppositivo provocatorio: come trattarlo in quattro punti. *Online*:  
<https://didatticapersuasiva.com/sostegno/disturbo-oppositivo-provocatorio-come-trattarlo-in-4-punti/>

# Bibliografia

---

- Tina Naccarato, Integrazione scolastica: un lungo percorso ad ostacoli. Online: <https://www.disabili.com/scuola-a-istruzione/articoli-scuola-istruzione/integrazione-scolastica-un-lungo-percorso-ad-ostacoli>
- Rob Walker, Schools teach to help “difficult” pupils concentrate, The Guardian, 24 giugno 2017. Online: <https://www.theguardian.com/education/2017/jun/24/chess-pupils-digital-detox-uk-state-primary-schools>